

6.9.3 Accoglienza

Le attività di accoglienza si effettuano nella fase iniziale dell'anno scolastico e sono tese a favorire l'inserimento e il successo formativo degli alunni iscritti alle classi prime.

Le tappe del percorso di accoglienza sono così scandite:

- formazione degli studenti tutor delle classi seconde o terze che, nelle prime settimane di lezione, svolgeranno attività di peer education e di accompagnamento degli alunni delle classi prime;
- predisposizione di materiale illustrativo contenente indicazioni sull'istituto e sulle norme di sicurezza;
- acquisizione e analisi dei dati sugli studenti iscritti alla classe prima da parte del coordinatore del consiglio di classe;
- predisposizione di materiale didattico per i test d'ingresso, le attività di gruppo, la valutazione;
- conoscenza graduale delle strutture, delle persone, dei ruoli e delle regole dell'Istituto da effettuarsi nelle prime settimane dell'anno scolastico;
- somministrazione delle prove e delle attività d'ingresso deliberate dai consigli di classe.
- restituzione, analisi e condivisione dei risultati.

Il periodo dell'accoglienza è esteso all'intero primo anno scolastico, attraverso la prassi didattica quotidiana, per promuovere la formazione di un gruppo classe coeso e collaborativo, la consapevole acquisizione delle caratteristiche del corso di studio intrapreso, delle competenze culturali ed educative, delle risorse a cui attingere per superare eventuali disagi legati al passaggio dalla scuola media a quella superiore.

Un ruolo di particolare rilievo è assunto dal docente coordinatore del consiglio di classe e dai docenti tutor che, attraverso una prassi consolidata da anni, seguono individualmente gli studenti che evidenzino difficoltà di inserimento o di rendimento, per suscitare motivazione, ridurre il fenomeno della dispersione ed, eventualmente, riorientarli in un percorso più consono alle loro inclinazioni. Nell'ambito delle attività di accoglienza va considerato l'intervento di sensibilizzazione e preparazione alle elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali della scuola, in modalità di Peer Education, al fine di:

- riconoscere un ruolo di primo piano ai giovani, favorendo la loro partecipazione e il loro protagonismo a partire dagli spazi e dai luoghi, come la scuola, da loro frequentati e vissuti nella quotidianità e nel formarsi alla vita adulta;
- rafforzare il senso di autoefficacia sia individuale sia collettiva,
- promuovere e creare momenti di riflessione legati al tema della legalità e dell'educazione alle regole;

- motivare e sensibilizzare gli alunni delle classi prime alle elezioni dei propri rappresentanti negli organi collegiali;
- facilitare la presa di coscienza e la consapevolezza della responsabilità implicita nell'elezione dei propri rappresentanti;
- far conoscere il significato del ruolo del rappresentante di classe all'interno dell'istituto;
- offrire agli studenti l'occasione di partecipare a contesti di espressività per valorizzare l'aspetto creativo delle proprie personalità e come stimolo di crescita.